



CANTARE e VIVERE

Lettera del Cappellano al Coro Parrocchiale



*“Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!
Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.”
(Sal 132)*

*“Il cantare è segno di letizia e, se consideriamo la cosa più attentamente,
anche espressione di amore. Colui dunque che sa amare la vita nuova, sa
cantare anche il canto nuovo” (S. Agostino)*

Cari amici del Coro “Le Voci Blu”,

vorrei rivolgermi a voi per dirvi il mio grazie, non voglio rammentare le tante cose fatte, ma solo dirvi, Grazie! dal profondo del mio cuore di prete, uomo e amico e ricordarvi quanto sia importante il vostro servizio, perché è un ministero liturgico molto apprezzato e non solo nella nostra comunità, ma ogni volta che qualcuno partecipa alle nostre celebrazioni.

Sono ormai sei anni con voi e la vostra presenza, alle nostre celebrazioni, sono un dono di Dio a me, come sacerdote e a tutta la comunità.

Per nessuno è un lusso o un di più nella liturgia, ma l'esigenza di un coro che animi la preghiera, nasce da una vera esigenza dello spirito orante. Voi non siete solo per cantare, ma per vivere quello che cantate: gioire con chi gioisce, condividere la sofferenza di chi piange. Siete parte attiva dell'Assemblea liturgica, la vostra azione corale non sostituisce quella della comunità, ma l'accompagna e la guida.

Il canto liturgico può aiutare e favorire una maturazione di fede personale e di gruppo attraverso la riscoperta della preghiera intesa non come espressione di devozioni personali, ma come desiderio comune di ascolto di un Dio che parla realmente!

Così, mentre, vorrei esprimere tutta la mia gratitudine, per il vostro servizio, porto alla vostra attenzione, il grande ruolo che un coro parrocchiale ha.

Il vostro è un servizio alla Chiesa da svolgere con la gioia nel cuore, sapendo di lodare il Signore e di far felici quanti, grazie alle vostre melodie, si avvicineranno a Lui. Tenete presente che l'animazione liturgica è bella e autentica nella misura in cui è espressione di una fede viva e vera.

Attraverso un'animazione liturgica ben curata è la Comunità stessa che vive e partecipa ai momenti di gioia dei suoi membri.

Sappiate che, se è bello e significativo avere la vostra presenza nelle celebrazioni, riempie il cuore di tanti, facendoci sentire parte di una comunità più grande che ama e loda il Signore, della comunione dei Santi che in cielo eternamente lo glorifica.

Grazie e ora che stiamo per iniziare un nuovo anno pastorale, possa, il vostro impegno non venir meno.

Vostro
Don Marco

Cesena, 8 settembre 2022
Natività di Maria